



Conforme al regolamento (CE) n. 1907/2006 del 18 dicembre 2006 (REACH)

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificazione della sostanza o preparato
Nome commerciale : 112123 DENTOL EP 80W/140 MULTIGRADE
Codice commerciale: 112123

1.2. Utilizzo:
Olio per trasmissioni

1.3. Identificazione della società/impresa
F.lli Galbarini Srl - GREEN STAR ®
Via Campestre 41 -20091 Bresso (MI) - Italy
Tel. (+39) 02 6101256 - Fax (+39) 02 6108042
Email: info@greenstar.it

1.4. Telefono di emergenza
(+39) 02 6101256

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Classificazione del preparato ai sensi della direttiva 1999/45/CE: Non pericoloso

2.1. Classificazione

2.1.1. Classificazione di pericolosità:
R 66

2.1.2. Indicazioni di pericolosità specifiche per l'uomo e l'ambiente
R66 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle

2.1.3. Rischi per la salute / accidentali
Attenzione: l'esposizione ai vapori del prodotto può provocare secchezza e screpolature della pelle

2.1.4. Pericoli ambientali
Nessun dato disponibile.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze considerate pericolose dalle direttive 67/548/CEE - 1999/45/CE e successivi adeguamenti.

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	CEE	CAS	EINECS	REACH
olio lubrificante base	> 50 < 75%			72623-83-7	276-735-8	
olio minerale selezionato e sottoposto a differenti processi di raffinazione	> 30 < 50%					
distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente; Olio base	> 1 < 5%	Xn R65 R66	649-474-00-6	64742-65-0	265-169-7	
alchilesteri a catena lunga, polisolfuri	> 0,1 < 1%	R52 R53				
polisolfuro di olefina	> 0,1 < 1%	R52 R53				



Conforme al regolamento (CE) n. 1907/2006 del 18 dicembre 2006 (REACH)

acido alchil fosforico, esteri	> 0,1 < 1%	C R34 R43
alchil fenolo ostacolato	> 0,1 < 1%	Xi R36 R38 R50 R53
Olio minerale altamente raffinato (C15 - C50)	> 0,1 < 1%	

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro)
Lavare immediatamente con acqua abbondante per almeno 10 minuti.

4.2. Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro)
Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

4.3. Inalazione
Dopo un'esposizione prolungata, all'insorgere di un malessere, portare il soggetto in zona molto ben areata e per sicurezza consultare un medico.

4.4. Ingestione
E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.
Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione consigliati
Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

5.2. Mezzi di estinzione da evitare
Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.3. Pericoli dei prodotti della combustione
Evitare di respirare i fumi.
Si possono formare composti di cloro, zolfo azoto, idrocarburi incombusti e altri derivati potenzialmente pericolosi

5.4 - Istruzioni ed equipaggiamenti speciali di protezione
Usare protezioni per le vie respiratorie.

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni per le persone
Indossare guanti ed indumenti protettivi.

6.2. Precauzioni ambientali
Contenere le perdite con terra o sabbia.
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3. Metodi di bonifica
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.
Impedire che penetri nella rete fognaria.
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO



7.1. Manipolazione

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8.
Durante il lavoro non mangiare nè bere.

7.2. Immagazzinamento

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

7.3. Condizioni di stoccaggio

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

7.4. Indicazioni per i locali

Locali adeguatamente areati.

8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1. Valori limite per l'esposizione

Concentrazione massima ammissibile di nebbie d'olio nella atmosfera TLV-TWA (ACGIH 2003) :5 mg/m³.ACGIH 2006).

8.2. Controllo dell'esposizione

8.2.1. Controllo dell'esposizione professionale

Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato o manipolato.

8.2.1.1. Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo.

Nella eventualità di esposizione e nebbie d'olio utilizzare maschere con filtro specifico per aerosol (UNI EN 140, 143).

8.2.1.2. Protezione delle mani

Guanti resistenti ai solventi/oli minerali (UNI EN 374)

8.2.1.3. Protezione degli occhi

Occhiali di sicurezza in caso di schizzi (UNI EN 166)

8.2.1.4. Protezione della pelle

Tute, grembiuli resistenti ai solventi/oli minerali (UNI EN 465,466,467).

8.2.2. Controllo dell'esposizione ambientale

Minimizzare il rilascio di prodotto nell'ambiente

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 - Informazioni generali

9.1.1 - Aspetto a 20°C : liquido

9.1.2 - Odore : tipico

9.1.3 - Colore : bruon

9.2 - Importanti informazioni sulla salute umana, la sicurezza e l'ambiente

9.2.1 - Punto / intervallo di ebollizione : > 250°C

9.2.2 - Punto di infiammabilità : > 200 °C COC (ASTM D92)

9.2.3 - Idrosolubilità : insolubile

9.2.4 - Densità : 890 kg/mc a 20 °C

9.2.5 - Pressione di vapore : < 0,001 psi a 20 °C

9.2.6 - Temperatura di scorrimento : -20 °C

9.2.7 - Contenuto PNA IP 346/92 : < 3 %



10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Condizioni da evitare
Stabile in condizioni normali.

10.2. Materiali da evitare
Nessuna in particolare.

10.3. Prodotti di decomposizione pericolosi
Può infiammarsi a contatto con acidi minerali ossidanti, agenti ossidanti forti.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Per inalazione :

A temperatura ambiente, il prodotto non rappresenta fonte di rischio a causa della sua bassa volatilità.

Può causare irritazione degli occhi, del naso e della gola a seguito di esposizione a vapori o fumi generatisi durante il normale impiego del prodotto.

Può essere nocivo se vengono inalati vapori o fumi risultanti da decomposizione termica del prodotto.

Per ingestione:

Non nocivo se ingerito accidentalmente in piccole dosi. Quantità più importanti possono causare nausea vomito o diarrea.

Per contatto con la pelle:

Contatti frequenti e prolungati possono sgrassare ed irritare la pelle anche causando dermatiti.

Per contatto con gli occhi:

In caso di contatto accidentale, può causare leggera irritazione

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, non disperdere il prodotto nello ambiente

Le fuoriuscite di prodotto formano uno strato sulla superficie dell'acqua causando un danno fisico agli organismi, alterando l'ossigenazione

12.1. Mobilità

Il prodotto galleggia sull'acqua (se la densità è <1)

Il prodotto viene adsorbito superficialmente nel terreno

Il prodotto difficilmente evapora.

12.2. Persistenza e bioaccumulazione

non vi è evidenza di un possibile bioaccumulo

12.3. Biodegradabilità

Pur non essendo classificato pericoloso per l'ambiente, si ritiene che il prodotto non sia facilmente biodegradabile

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Disposizioni relative ai rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

13.2. Metodi di eliminazione

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.



14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Non rientrante nel campo di applicazione della direttiva comunitaria 96/86/CE e attuati dalla Legislazione Italiana, concernenti il trasporto di sostanze pericolose su strada (A.D.R.).

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1. Classificazione

15.1.1. Simboli previsti:

Nessun simbolo di pericolo previsto

15.1.2. Natura dei rischi specifici attribuiti:

R66 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle

15.1.3. Consigli di prudenza:

Nessun consiglio di prudenza previsto.

15.1.4. Consigli specifici:

Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta per gli utilizzatori professionali

16. ALTRE INFORMAZIONI

Descrizione delle frasi di rischio esposte al punto 3

R34 = Provoca ustioni

R36 = Irritante per gli occhi

R38 = Irritante per la pelle

R43 = Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle

R50 = Altamente tossico per gli organismi acquatici

R52 = Nocivo per gli organismi acquatici

R53 = Può provocare, a lungo termine, effetti negativi per l'ambiente acquatico

R65 = Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione

R66 = L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle

Le informazioni riportate in questa scheda sono quanto di meglio in base alle conoscenze in nostro possesso e alla regolamentazione comunitaria alla data di revisione. L'utilizzatore deve operare in modo da rispondere alle prescrizioni di leggi e regolamenti, nazionali e locali, in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro e tutela dell'ambiente. Le informazioni contenute nel presente documento hanno comunque carattere indicativo, non costituiscono garanzia o bollettino tecnico e non sostituiscono il medico cui occorre rivolgersi in caso di dubbio. Nessuna responsabilità potrà essere a noi attribuibile per danni derivanti da uso o trasporto improprio del prodotto o travaso in confezione diversa dall'originale.

Riferimenti normativi:

Direttiva 67/548 29° Adeguamento

Direttiva 1999/45/CE

Direttiva 2001/60/CE

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.